

Regolamento A.E.D. - Associazione Europea Disgrafie

articolo 1. Premesse

L'associazione A.E.D. si colloca in area socio-pedagogico-sanitaria ed in particolare nell'ambito preventivo, educativo e riabilitativo del gesto grafico e della difficoltà grafomotorie.

Scopo dell'A.E.D. è il raggiungimento del benessere del bambino, adolescente, adulto con difficoltà di scrittura e la prevenzione di esse, affinché attraverso la scrittura possano comunicare in modo soddisfacente e personale.

L'associazione si propone, inoltre, di fornire alle persone con disgrafia e alle loro famiglie un aiuto per trovare risposta ai loro problemi sia diagnostici che di assistenza scolastica e riabilitativa.

articolo 2. Formazione del rieducatore

I professionisti rieducatori della scrittura A.E.D. devono ottemperare ad una rigorosa formazione:

- 1) Laurea universitaria triennale o titolo equivalente
- 2) Corso triennale di grafologia (330 ore) o Laurea triennale in Grafologia
- 3) Corso di specializzazione di rieducazione della scrittura (120 ore di didattica + 80 ore tra tirocinio, elaborati scritti e supervisione).

I professionisti A.E.D. non grafologi, ma con un percorso formativo e qualifiche affini agli scopi statutari indicati all'articolo 5 punti 1) e 2) dello Statuto, che desiderino specializzarsi in rieducazione della scrittura, devono frequentare un corso propedeutico di grafologia e di motricità grafica per acquisire "sensibilità" verso la scrittura nelle sue varie componenti.

A.E.D. promuove l'attività di formazione permanente quali: convegni, congressi, supervisioni, ricerche, incontri formativi, per mantenere un elevato livello qualitativo dei propri iscritti.

E' obbligo del socio fondatore e del socio ordinario partecipare almeno ad un incontro formativo all'anno, versando nella cassa sociale la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

articolo 3. Esercizio della professione

Il rieducatore della scrittura è il professionista abilitato alla educazione e rieducazione del gesto grafico nelle sue componenti grafo-motorie.

L'esercizio della professione si attua prevalentemente attraverso i seguenti interventi:

- anamnesi del paziente;
- esame diretto e osservazione;
- bilancio grafo motorio;
- piano di rieducazione;
- prevenzione;
- revisione piano educativo;
- valutazione dell'efficacia della terapia,

mettendo in atto tecniche specifiche, giochi corporei, esercizi di rilassamento e di motricità per:

- prevenire le difficoltà della scrittura, sensibilizzando insegnanti, genitori e adulti che interagiscono con questo problema
- individuare una eventuale disgrafia del richiedente
- riabilitare e recuperare il gesto grafico disfunzionale.

articolo 4. Codice deontologico

Le regole del codice deontologico sono vincolanti per tutti i professionisti iscritti all'A.E.D. L'ignoranza delle medesime non esime dalle responsabilità disciplinari.

Il professionista A.E.D.:

- considera suo dovere accrescere le competenze professionali, mantenere un livello adeguato di preparazione professionale ed aggiornarsi nella propria disciplina. Impiega metodologie delle quali è in grado di indicare fonti e riferimenti scientifici. In ambito professionale opera in modo consapevole, congruo, efficace e riservato.
- è consapevole della responsabilità sociale derivante dal fatto che nell'esercizio lavorativo può intervenire nella vita degli altri, quindi deve prestare attenzione a non utilizzare indebitamente fiducia o situazioni particolari degli utenti destinatari delle sue prestazioni professionali.
- rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza e l'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni ed è tenuto a richiedere nella attività di ricerca il previo consenso informato, garantendo ai soggetti piena libertà di concedere, rifiutare o recedere il consenso stesso.
- è tenuto al segreto professionale, quindi non rivela notizie, fatti o informazioni a meno di un valido e riscontrabile consenso del destinatario.
- è tenuto a conservare la documentazione scritta, sotto forma di appunti, materiali, note, per almeno due anni successivi alla conclusione del rapporto professionale.
- nella fase iniziale del rapporto pattuisce quanto attiene al compenso professionale, che non può essere considerato in base all'esito o ai risultati dell'intervento professionale.
- fornisce nella fase iniziale del rapporto professionale informazioni adeguate e comprensibili circa le sue prestazioni, finalità e modalità delle stesse e, ove possibile, dovrà essere indicata la prevedibile durata della prestazione professionale.
- è auspicabile che il rieducatore favorisca i contatti interdisciplinari con altri professionisti che hanno per fine il benessere della persona; in caso di collaborazione con altre figure tenute al segreto professionale, il professionista A.E.D. può condividere soltanto le informazioni strettamente necessarie in relazione al tipo di collaborazione.

articolo 5. Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari previste sono:

- l'ammonimento, che comporta diffida a non ricadere nella mancanza commessa
- la censura, cioè una dichiarazione scritta di riprovazione per la mancanza commessa
- la sospensione temporanea dall'Associazione fino a 6 mesi
- l'esclusione dall'Associazione per i motivi riportati nello Statuto all'art.6

Le sanzioni disciplinari vengono decise ed applicate dal Consiglio Direttivo.

Contro di esse può essere presentato un ricorso che in prima istanza verrà preso in esame dal Collegio dei Probiviri.

articolo 6. Iscrizioni

Ogni socio ha un tesserino di iscrizione a secondo del Circolo di appartenenza che riporta il numero d'ordine e la data di iscrizione, convalidato dalla firma del Presidente.

articolo 7. Attività associative

L'Associazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

articolo 8. Assemblea

L'Assemblea può essere Ordinaria e Straordinaria. L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

L'Assemblea in prima convocazione sarà validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei soci e le deliberazioni saranno validamente assunte con la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti. L'Assemblea in seconda convocazione, che dovrà essere convocata non prima di ventiquattro ore da quella in prima convocazione, sarà validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e le deliberazioni verranno assunte con la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti. Le delibere concernenti modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio sociale dovranno essere approvate, anche in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi dei soci presenti. Ogni socio, purché maggiore di età, ha diritto di voto in assemblea. Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio, purché non appartenente al Consiglio Direttivo, munito di regolare delega; ciascun socio non potrà essere portatore di più di tre deleghe. L'Assemblea Straordinaria può essere convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, ovvero ne riceva richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei soci.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dall'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal segretario e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Approvato in data 21 febbraio 2010